

IMOCA 60

New York - Barcellona:
una regata oceanica
per due sole
imbarcazioni

>> Una nuova regata oceanica per gli Imoca 60, anche se, per questa prima edizione, la partecipazione non è evidentemente molto numerosa visto che sono sole due, ed entrambe spagnole, le imbarcazioni hanno deciso di correrla. Estrella Damm e W-Hotels hanno passato la linea di partenza del nuovo percorso tra New York e Barcellona venerdì 9 aprile, poco dopo le 14:00



ora locale, e si sono avviati per questa nuova corsa a due per raggiungere Barcellona dopo 3720 miglia nautiche. Dei due monoscafi Imoca 60 è stato Estrella Damm a passare per primo la linea di partenza di North Cove seguita ad un paio di minuti a W Hotels iniziando così questa nuova rotta che dovrebbe portare le due imbarcazioni a raggiungere la capitale catalana in una quindicina di giorni.

Scelti da Inbar

PROPOSTE LETTERARIE

A cura di Inbar Meytsar



IL PIRATA
E IL CONDOTTIERO

Le avventure del pirata Dragut
contro la stirpe dei Doria

ANNA SPISSU

CORBACCIO NARRATIVA

Pagine: 192 Euro: 14,60

SINOSSI: Siamo nel sedicesimo secolo, l'Europa è dilaniata da guerre interne: l'Impero ottomano avanza fino alle porte di Vienna mentre le acque e le coste del Mediterraneo sono martoriate dagli attacchi dei pirati barbareschi. Il nome del pirata Dragut, feroce, spietato e astuto come pochi, comincia a correre di bocca in bocca come una maledizione. L'intera Cristianità lo cerca per i suoi crimini ma un uomo più di tutti gli dà la caccia: è l'Ammiraglio genovese Andrea Doria. A lui e alla sua famiglia spetterà di inseguirlo e combatterlo in un susseguirsi di avventure mozzafiato narrate in prima persona dai protagonisti. Dragut e l'Ammiraglio, ma anche gente comune e sovrani prestano la loro voce per raccontare quello che veramente accadde in quegli anni. La Storia però è un filo aggrovigliato e in mezzo ai capitoli con le avventure di Dragut, si inseriscono brevi storie ambientate ai giorni nostri fino all'ultima, inquietante e rivelatrice che, a ritroso, getterà la sua ombra oscura su tutte le pagine del libro, sulla Storia già scritta e su quella che si scriverà in futuro.

L'AUTRICE: Anna Spissu è nata a Chiavari, in Liguria, nel 1959 e vive a Milano. Laureata in Giurisprudenza, ha lavorato per molti anni come fiscalista in una multinazionale milanese e continua a occuparsi di numeri. Ha dall'infanzia una smodata passione per la poesia ma ha scritto anche molti racconti. Ha pubblicato il libro di poesie Il rumore del tuono (Manni, 2002) e un suo racconto è stato pubblicato nell'antologia Racconti nella rete (Newton & Compton Editore, 2005).

Vuitton Trophy



MASCALZONE CI PROVA
NEW ZEALAND VINCE

ROBERTO IMBASTARO

C'era attesa per la giornata finale del Louis Vuitton Trophy di Auckland. Sul cammino verso la vittoria finale di Emirates Team New Zealand c'era ancora una prova da disputare contro Mascalzone Latino Audi Team, necessaria dopo un cambio di programma in attesa del vento.

Anche la finale, infatti, si è corsa al meglio di tre sole prove. Questo cambio per la barca italiana ha significato trovarsi davanti all'avversario più temibile con un solo match per poter sopravvivere e conquistare la vittoria. Si fa in fretta a raccontare la regata: dopo una scaramuccia in partenza, con la barca italiana in difficoltà, Gavin Brady invece di insistere a destra vicino al comitato, (che era anche il posto scelto da Dean Barker per partire), si lancia sulla sinistra del campo. Non gli è bastato un primissimo salto di vento favorevole, però, a prendere decisamente il comando.

Poco dopo è inseguitore dei padroni di casa. Si sale di bolina: poco vento, macchie di raffiche sull'acqua e Mascalzone rimonta in maniera formidabile quel distacco e

arriva a conquistare una posizione forte, da cui può impedire a New Zealand di virare verso la boa. New Zealand però comincia ad alzare la prua. Virano contemporaneamente ma quando tutti si aspettano che Gavin Brady passi all'attacco por-

tando in dial up i kiwi, si capisce che nella virata ha perso l'occasione per farlo.

E lì finisce la regata e si consolida il risultato. Per Azzurra e Mascalzone Latino Audi Team il risultato del Louis Vuitton Trophy è molto positivo: si sono dimostrati in grado di combattere al massimo livello. Dice il CEO di Mascalzone Francesco Aversano: "Siamo venuti in Nuova Zelanda con un equipaggio tutto nuovo. Non eravamo rodati come gli altri. Abbiamo avuto un inizio difficile. Dopo due sconfitte però abbiamo iniziato una serie di sette vittorie che ci hanno portato prima alla semifinale, poi alla finale. E' stata un'esperienza molto importante, che ha permesso di amalgamare un team fatto di grandi campioni".

Buona esperienza anche per Riccardo Bonadeo, commodoro dello Yacht Club Costa Smeralda: "Sono molto orgoglioso dei ragazzi che hanno dimostrato di saper affrontare con determinazione qualsiasi condizione, difendendosi benissimo dai temibili padroni di casa. Azzurra è cresciuta molto sotto il profilo tecnico e la squadra è unita, forte e concentrata sugli obiettivi che ci siamo posti".

Star

BACARDI CUP,
5° POSTO PER
NEGRI-COLANINNO

Conclusa a Miami la Bacardi Cup a cui hanno preso parte Melges 20, Melges 24, Viper 640, J24 e la classe olimpica Star dove gli azzurri Negri-Colaninno hanno chiuso con un buon 5° posto. Nella classe Star, dopo 5 prove la vittoria è andata agli americani Merriman-Trinter, secondi gli irlandesi O'Leary-Milne e terzi gli statunitensi Horton-Lyne. In regata anche Boggi-Lambertenghi (32°); Falcicola-Medolago (39°); Irrera-Cristaldini (42°); Tamburini-Ricci (46°) e Mazzeo-Laporta (66°). Per Diego Negri e Nando Colaninno prosegue dunque a pieno regime la marcia di avvicinamento alla World Cup di Palma di Majorca e soprattutto al Campionato Europeo di Viareggio (6-13 giugno) che per gli staristi azzurri rappresenterà il clou della stagione.